

LE REAZIONI/ L'IRA DELL'EX RESPONSABILE. E IL COMUNE RISCHIA DI FINIRE IN TRIBUNALE

Pasquali furibonda: "Traditori" Brunelli: "Pronti a fare causa"

«IL sindaco Cofferati giurò sulla tomba di Renzo Imbeni che il Museo Morandi sarebbe rimasto a Palazzo d'Accursio. È stata disattesa la volontà di Maria Teresa Morandi, e oggi gettano la maschera»: è durissima la reazione di Marilena Pasquali, oggi solo presidente del Centro studi Giorgio Morandi ma a lungo responsabile del museo, alla notizia della definitiva collocazione delle opere al Mambo. Pasquali conte-

sta anche il garante della donazione, Carlo Zucchini: «Zucchini è lì per far rispettare la volontà della sorella di Morandi, non per interpretarla. Ha tradito una persona che si era fidata di lui. Oggi il museo Morandi non esiste più, è solo un'etichetta appiccicata al muro. Lo si vede anche dal biglietto, che è solo per il Mambo».

Le fa eco Elisabetta Brunelli, presidente di **Ape-Confedilizia**: «Il Comune rischia di perdere la

donazione di Maria Teresa Morandi. Domani (oggi per chi legge, ndr) firmerò il mandato per fare causa al Comune». Coincidenza vuole che proprio per la giornata di oggi abbia organizzato il convegno "Giorgio Morandi e il suo museo" (dalle 15.30 al Grand Hotel Majestic), al quale parteciperanno anche Marilena Pasquali, le collezioniste Cecilia Matteucci e Paola Giovanardi Rossi, l'avvocato Giovanni Govi,

il notaio Vincenzo Santoro, Maurizio Monzani, invitati Renato Barilli, Pier Giovanni Castagnoli, e Marco Lisei. «Costituiamo l'ente "Amici Museo Morandi", un gruppo di cittadini che comprende una trentina di notai e una cinquantina di avvocati e faremo in modo che il Museo Morandi torni a casa - precisa Brunelli - Sul Morandi i comunisti perderanno la città».

(paola naldi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marilena Pasquali, storica dell'arte

“
È stata disattesa la volontà della sorella. E l'ha tradita anche il garante Zucchini
”

